

FOREIGN FIGHTERS

Mano tesa alle olandesi radicalizzate che si trovano nei campi siriani coi figli. Se raggiungeranno il consolato in Turchia o Iraq, rientreranno in patria. Subiranno un processo e andranno in carcere, ma la famiglia potrà stare loro vicino

I centri di detenzione nel nord della Siria

35

le donne olandesi attualmente presenti nei campi di detenzione curdi nel nord della Siria

85

i bambini presenti nei campi: la maggior parte ha meno di 4 anni, e tre quarti sono nati in zone di guerra

Invece a Londra è linea dura: via la cittadinanza

A differenza dell'Olanda, nei mesi scorsi Londra ha scelto la linea dura con i foreign fighters inglesi, anche donne, che si sono uniti alle fila del Daesh in Siria, revocando loro la cittadinanza. Tra le persone colpite dal provvedimento ci sono due donne che si erano sposate con combattenti del Daesh, le

Bambini che hanno già sofferto tanto durante la guerra, che sono stati usati come schiavi dal Daesh, che sono stati indottrinati, abbandonati, traumatizzati. i curdi, che controllano la zona, non riescono a gestire il caos che si è creato. Vogliono solo liberarsi di questa gente. Il più in fretta possibile. Per questo le organizzazioni americane e le agenzie Onu hanno lanciato un appello ai Paesi Europei affinché «si riprendano i loro jihadisti». Kosovo, Russia e Indonesia l'hanno già fatto (in parte). Il governo olandese sta cercando soluzioni, «fermo restando il principio che queste donne hanno scelto volontariamente di lasciare il Paese per combattere con l'Isis». L'idea è che queste donne con i

loro bimbi raggiungano in qualche modo il consolato olandese in Turchia o nella città di Erbil, in Iraq, chiedendo protezione. Dopo di che saranno poste sotto la tutela del corpo di polizia militare (che si chiama "marechaussee") e accompagnate nei Paesi Bassi. Il Ministro della Giustizia Ferdinand Grapperhaus ha spiegato di comprendere le reazioni di alcuni cittadini preoccupati per il fatto che vengano di nuovo introdotti nel loro Paese donne che hanno un recente passato di terrorismo, o quantomeno di contiguità con il terrorismo, e ragazzini cresciuti sotto l'egida del terrorismo, «ma non si può certo ignorare la loro esistenza – ha detto – e permettere che questi bambini patisca-

no nuove sofferenze». La maggior parte dei genitori e parenti di queste donne appoggiano in pieno la decisione del governo. Come ha sottolineato un padre in un'intervista al quotidiano AD, raccontando che sono passati cinque anni da quando sua figlia decise di partire per la Siria per lottare a fianco del Daesh, portandosi appresso i bambini. Questo genitore ha spiegato di capire perfettamente che la figlia dovrà subire un processo, e scontare una lunga pena in carcere, ma almeno, ha detto, lui potrà starle vicino, potrà occuparsi dei nipoti. E seguirli in un percorso di riabilitazione. Lontano dall'orrore di cui sono stati vittima così tante volte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le «donne del Daesh» vivono coi i figli, in condizioni tragiche, nei campi di prigionia siriani

sorelle Reema e Zara Iqbal, di 30 e 28 anni. Le due sorelle, che hanno in tutto cinque figli sotto gli otto anni, fanno parte di un gruppo di almeno 10 donne che hanno lasciato la Gran Bretagna per unirsi al Daesh e che si trovano, insieme a oltre 20 figli, nei campi di detenzione curdi. Molte polemiche sono

sorte dopo la morte nel campo di al-Hol, nel nord est della Siria, del neonato di tre settimane di Shaminma Begun, 19enne – che era scappata da Londra quando ne aveva 15 per unirsi al Daesh – a cui il governo britannico non aveva permesso di far ritorno in Gran Bretagna.

Continenti

SRI LANKA

Un mese dalla strage Le scuole cattoliche riaprono le porte

Le scuole cattoliche in Sri Lanka riaprono oggi, a un mese dagli attentati di Pasqua che provocarono la morte di oltre 250 persone. Per la riapertura è stato organizzato dai genitori un servizio di vigilanza «per garantire che i ragazzi possano rientrare in classe in tutta sicurezza», ha dichiarato il cardinale di Colombo, Alberto Malcolm Ranjith.

STATI UNITI

«Così sarete liberi» un magnate paga la retta agli studenti

«Pago io i vostri debiti scolastici, così sarete liberi». Robert Smith, il fondatore di Vista Equity Partners, il nero più ricco d'America, ha sorpreso i 396 studenti appena laureati del Morehouse College, l'università afroamericana di Atlanta dove studiò Martin Luther King. «I ragazzi potranno scegliere la carriera non in base al debito ma seguendo le loro passioni», ha detto il presidente del college.

WIKILEAKS

La Svezia chiede l'arresto di Assange per l'accusa di stupro

La Svezia ha chiesto l'arresto di Julian Assange, in carcere a Londra, accusato di una violenza sessuale avvenuta nel 2010 a Stoccolma. Intanto, le autorità Usa hanno sequestrato i beni di Assange nell'ambasciata ecuadoriana.

Informazione Pubblicitaria

Bere per farsi belle d'estate

Grazie al collagene da bere

“Sì, anche io bevo.” Una frase che di questi tempi si sente sempre più spesso. Quello che è iniziato nelle redazioni di riviste femminili comincia a diffondersi anche tra le amiche a colazione o tra le file del corso di zumba. Ma che cosa vuol dire di preciso? Ve lo riveliamo noi: uno speciale collagene da bere (Signasol, in farmacia), che rassoda e tonifica la pelle dall'interno.

Mantenere la pelle bella senza rughe tutta la vita è il desiderio di ogni donna. Un aspetto giovanile fa bene all'autostima, ci si sente belle e attraenti. Tuttavia con l'età la produzione di collagene del corpo diminuisce e insorgono rughe e cellulite. Qui entra in gioco l'ultima tendenza dagli Stati Uniti, oggi sulla bocca di tutti: il collagene da bere. Con il beauty drink Signasol (in farmacia) il trend è arrivato anche da noi, visto che i suoi peptidi di collagene possono rendere la pelle soda dall'interno. Volevamo sapere: ma bere per diventare più belle funziona veramente? I nostri esperti hanno analizzato in detta-

glio Signasol collagene da bere e ne sono rimasti entusiasti.

L'Italia beve collagene. Ma perché?

In quanto responsabile dell'elasticità della nostra pelle, il collagene è il componente principale di questa bevanda. I peptidi di collagene di Signasol sono in grado di ringiovanire la pelle dall'interno. Inoltre, questo nuovo beauty drink, disponibile in farmacia, contiene vitamine e minerali utili per una trama cutanea bella e luminosa. Quello che ci ha convinto è che Signasol contiene anche BioPerine®, il biocatalizzatore naturale che favorisce l'assimila-

zione degli elementi dall'organismo: un fattore importante. La speciale ricetta di Signasol non agisce solo sulle rughe, ma anche sulla cellulite.

Risultati testati scientificamente

Lo studio effettuato dagli esperti di dermatologia su donne dai 35 ai 65 anni ha testato l'effetto degli speciali peptidi di collagene di Signasol. Il risultato dopo solo 8 settimane: il contenuto di collagene nella pelle è salito anche del 65%. La pelle dei soggetti sottoposti al test è diventata sensibilmente più tesa ed elastica. Le rughe sono diminuite fino al 50%. Persino gli inestetismi della cellulite sono diminuiti. Una buona notizia per tutte le donne: Signasol e i suoi speciali peptidi di collagene sono ora disponibili in farmacia come cura da quattro settimane in 28 pratici flaconcini pronti da bere.

Ecco cosa dice chi l'ha provato

Quello che gli studi hanno mostrato è stato confermato anche da molte consumatrici. Maria B. per esempio scrive: “La pelle è più soda, sembra meno secca soprattutto su gambe, braccia e collo. Anche in viso sembra più fresca e con rughe meno vistose. Lo raccomando!” Anche Cristina R. è soddisfatta: “Lo prendo da 3 settimane e vedo che le rughe del contorno occhi sono diminuite, così come all'angolo della bocca. Sul corpo si vede che la pelle è più bella e soda. Ricomprerò questo prodotto.”



Risultati degli studi stupefacenti dopo solo 8 settimane:

- ✓ Riduzione delle rughe fino al 50%
- ✓ Aumento di collagene nella pelle fino al 65%
- ✓ Diminuzione degli inestetismi della cellulite

“La pelle è più soda, sembra meno secca soprattutto su gambe, braccia e collo. Anche in viso sembra più fresca e con rughe meno vistose. Lo raccomando!” (Maria B.)



Per il farmacista:
Signasol
(PARAF 973866357)

